

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
PER GLI ANNI 2025-2028
CENTRO SALESIANO "DON BOSCO" TREVIGLIO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LOGISTICA E TRASPORTI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo l'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'art 1, comma 14 della legge 15 luglio 2015, n. 10, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il presente PTOF, aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 07 gennaio 2026, definisce le linee progettuali generali della scuola per il triennio 2025/2026 – 2027/2028, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

INDICE

LA SCUOLA “CENTRO SALESIANO DON BOSCO”

L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

PERSONE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

GLI INSEGNANTI

L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE

LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ

COMMISSIONI, DIPARTIMENTI, RESPONSABILI

COMMISSIONI

DIPARTIMENTI

INCARICHI PARTICOLARI

I REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL CURRICOLO

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE

LICEO CLASSICO (POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E LINGUISTICO)

LICEO SCIENTIFICO (POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO)

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE (POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO)

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

L’OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN USCITA

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE DEL COMPORTAMENTO

EDUCAZIONE DELLA FEDE

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE

EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI

LE SCELTE METODOLOGICHE E L’ORGANIZZAZIONE DELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L’IMPOSTAZIONE EDUCATIVA

LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE

LE AZIONI PER L’INCLUSIONE

GLI SPAZI PER L’EDUCAZIONE E L’APPRENDIMENTO

LA GESTIONE DEI TEMPI

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

ISCRIZIONI E RAPPORTO INDIVIDUALE CON IL DIRETTORE

ACCOMPAGNAMENTO CONTINUO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

IN APPENDICE: PIANO DI ORIENTAMENTO

LA SCUOLA “CENTRO SALESIANO DON BOSCO”

Il "Centro salesiano Don Bosco" è scuola paritaria (Liceo Classico e Scientifico con decreto di parità U.S.R. Lombardia n. 584 del 17.01.2002; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con decreto di parità U.S.R. Lombardia n. 1090 del 20.06.2014; Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica con decreto di parità Lombardia n. 2771 del 23.06.2017) cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione e, in quanto tale, svolge una funzione pubblica.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

Il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio ha una lunga e ricca tradizione, iniziata il 14 ottobre 1892 quando giunsero qui i primi Salesiani, chiamati dalla chiesa locale per rispondere ai tanti bisogni educativi della gioventù.

Sempre in sintonia con le necessità formative e professionali espresse dalle famiglie e dal territorio, il Centro Salesiano offre oggi i seguenti percorsi di studio: **Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Istituto Tecnico-Tecnologico Trasporti e Logistica.**

Oltre al percorso scolastico liceale e tecnologico, nella nostra scuola è presente un **Centro di Istruzione e Formazione professionale** che si conclude con la qualifica di **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.**

Il Centro Salesiano don Bosco di Treviglio si colloca a servizio di un contesto territoriale molto ampio (comprendente la città, la Bassa Bergamasca, la zona est Milanese e la zona nord della provincia di Cremona) e, di conseguenza, con situazioni ed esigenze molto diversificate.

La scuola è inserita nell'ambito territoriale 6 dell'Ufficio Scolastico Regionale di Lombardia e partecipa alle iniziative promosse in collaborazione con le scuole del territorio.

Il collegamento con il mondo del lavoro e universitario è assicurato dai progetti F.S.L. (Formazione Scuola-Lavoro) che si avvalgono della vasta rete di rapporti con le attività produttive, le organizzazioni e gli enti presenti sul nostro territorio.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (<https://www.salesianitreviglio.it/offerte-didattiche-doc/secondaria-di-ii-grado/>), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il “Sistema Preventivo”, che pone al centro della propria azione la cura del singolo allievo, la vicinanza, la presenza e l’accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi formativi e di apprendimento definiti a livello nazionale e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo, in particolare:

- dalle *Indicazioni nazionali per i percorsi liceali*,
- dalle *Linee guida per gli istituti tecnici*,
- dall’ *Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*, con L. 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le linee guida di cui al D.M. 7 dicembre 2024 n. 183,
- dalla *riforma del sistema di orientamento, con l’introduzione delle Linee guida per l’orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)*,
- l’Istituto segue con attenzione il tema delle competenze non cognitive, pur non avendo per il momento aderito alla sperimentazione triennale per la certificazione delle competenze non cognitive (*soft e life skills*), introdotta con legge 19 febbraio 2025, n. 22.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l’impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l’allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l’impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l’acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l’apprendimento come il frutto dell’esperienza maturata all’interno di una rete di occasioni formative e che considera l’accoglienza, l’incontro e l’accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO

PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore dell'opera salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il Preside - Coordinatore delle attività educative e didattiche e il suo Vice

Curano l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il Catechista

Accompagna lo sviluppo dell'allievo, coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

L'educatore

Ove presente la figura è di riferimento sia per gli allievi, che per il corpo docente, in quanto si prende cura delle situazioni di particolare difficoltà scolastica e personale degli allievi e funge da prezioso raccordo con i docenti.

Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico.

GLI INSEGNANTI

La risorsa principale della scuola salesiana è costituita dagli insegnanti, cui è affidata individualmente e collegialmente la gestione quotidiana dei processi educativi e l'attuazione dei percorsi didattici, nella piena condivisione del Sistema Preventivo di Don Bosco e del Progetto Educativo. Ai nostri docenti è richiesta l'acquisizione del regolare titolo abilitante all'insegnamento e sono assunti con C.C.N.L. A.G.I.D.A.E./scuola.

Alla formazione iniziale, per chi entra per la prima volta nella scuola salesiana, segue una formazione continua, basata sulla frequenza a corsi organizzati annualmente dall'Istituto stesso o su percorsi di auto-aggiornamento, sia di carattere disciplinare sia in ambito didattico-educativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La Comunità educativo-pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno “spirito di famiglia”, una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità educativo-pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF;
- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Équipe di pastorale**, che promuove e coordina le diverse iniziative in ambito educativo e di animazione;
- l'**Assemblea dei Genitori** di classe, che si raduna all'inizio dell'anno per le classi prime e terze e, in generale, in occasione di specifiche esigenze e di particolari iniziative relative alla classe;

- l'Assemblea dei rappresentanti di classe degli studenti, che viene convocata in occasione di momenti formativi ed organizzativi particolarmente rilevanti, interpreta le proposte degli studenti e si confronta con l'équipe di pastorale.

COMMISSIONI, DIPARTIMENTI, RESPONSABILI

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola il collegio dei docenti lavora anche per dipartimenti divisi in aree disciplinari e con il supporto di responsabili di per specifici progetti complessi; sono inoltre istituite apposite commissioni, variamente denominate, e riferibili agli ambiti di seguito indicati

COMMISSIONI

- **Animazione culturale e formativa:** prende visione delle iniziative e degli eventi culturali sul territorio valutando e organizzando l'eventuale partecipazione degli alunni, si occupa della programmazione e del coordinamento di tutte le attività volte a favorire la maturazione e la formazione culturale della persona.
- **Didattica:** in dialogo con le altre commissioni e dipartimenti, provvede alla generale e periodica revisione e innovazione dei processi didattici, formativi e valutativi dei diversi indirizzi di studio che caratterizzano l'offerta didattica della scuola superiore.
- **G.L.O. (Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione):** in linea con la normativa vigente, definisce le linee e il Piano Annuale per l'Inclusione, rivolto a tutti gli alunni e in particolare a quelli in situazione di difficoltà, funge da consulenza e supporto ai docenti per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati e tiene monitorato il grado di inclusività della scuola (v. anche paragrafo sull'inclusione).
- **Team Antibullismo:** promuovono la conoscenza e la consapevolezza circa il fenomeno bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto; coordinano le attività di prevenzione ed informazione a livello di Istituto nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.
- **Promozione scuola:** gestisce l'organizzazione degli Open Day dell'Istituto, la partecipazione della scuola agli eventi di orientamento sul territorio, prende contatti con le altre scuole secondarie al fine di promuovere e far conoscere la proposta formativa dell'Istituto.
- **Orientamento:** anche in riferimento alla più recente L. 197/2022 e alle successive linee guida ministeriali (D.M. n. 328, 22 dicembre 2002), pianifica e organizza le iniziative per l'orientamento post diploma e al mondo del lavoro degli alunni, attraverso il potenziamento della didattica per competenze, la presentazione dei corsi di laurea e delle figure professionali, eventuali test psicoattitudinali e visite guidate alle aziende del territorio.
- **Laboratori:** si occupa di coordinare tutte le attività laboratoriali delle diverse discipline, attraverso la gestione degli orari, degli ambienti e delle relative strumentazioni.
- **Team digitale:** concorre alla definizione e revisione del Regolamento D.D.I. (didattica

Digitale Integrata) e offre supporto tecnico e metodologico per la realizzazione delle attività digitali della scuola.

- **Commissione autovalutazione** si occupa dello studio e dell'attuazione del modello di autovalutazione delle attività di istituto, per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica; a tal fine redige la documentazione chiave prevista, quale: il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, il **Piano di Miglioramento (PdM)**, la **Rendicontazione Sociale**. Collabora infine con la Dirigenza e il Collegio Docenti per elaborazione delle strategie formative.

DIPARTIMENTI

Sono articolazioni del Collegio dei docenti, formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, che prendono decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti dipartimenti:

- Umanistico
- Scientifico
- Matematico – tecnologico
- Linguistico

INCARICHI PARTICOLARI

- **Responsabile dello sportello d'ascolto psicologico:** all'interno dell'Istituto è attivo uno sportello psicologico per gli alunni, a libero accesso, come strumento di supporto nei processi di crescita personale. Lo psicologo è presente al Centro Salesiano con cadenza settimanale per tutto l'anno scolastico.
- **Responsabile per l'inclusione:** referente del G.L.O., gestisce le situazioni di fragilità degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale, offrendo indicazioni operative ai docenti di classe per la predisposizione dei Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.).
- **Referente per il Cyberbullismo:** all'interno del team Antibullismo collabora nella formazione dei docenti e nella gestione dei processi di accompagnamento educativo.
- **Referente per l'Ed. Civica:** previsto per ciascuna classe, provvede al coordinamento della progettazione didattica e valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica
- **Responsabile F.S.L. (Formazione Scuola-Lavoro):** è la figura che ha il compito di supportare i Consigli di classe nella gestione dei relativi progetti nell'ambito dell'Istituto, attraverso la redazione e l'aggiornamento delle banche dati con le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti nell'ambito del progetto); gestisce inoltre le relazioni tra Istituto e interlocutori

esterni, coordinando in particolare le figure dei tutor.

- **Docenti orientatori e Tutor:** favoriscono, anche grazie alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

I REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola:

- Carta dei servizi
- Documento di valutazione Regolamento per gli Interventi Didattico Educativi (I.D.E.I.)
- Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
- Regolamento di Attività Scolastica
- Regolamento per le Attività Integrative Pomeridiane
- Regolamento e procedure per la frequenza dell'anno scolastico o periodi inferiori all'estero
- Regolamento per l'utilizzo di strumentazione tecnologica in contesto didattico
- Regolamento di Istituto per gli Studenti
- Regolamento di Istituto per i Docenti
- Regolamento d'Istituto per gli Organi Collegiali
- Regolamento per i Viaggi di Istruzione e le Uscite Didattiche
- Regolamento di Utilizzo del Registro Elettronico
- Documento di valutazione rischi e adempimenti sulla tutela della salute e della sicurezza
- Regolamento per le attività di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.)
- Regolamento D.D.I.
- Bullismo e Cyberbullismo
- Piano di Orientamento (in coda al presente PTOF)

Per una lettura integrale i testi sono resi disponibili nel sito della scuola

(<https://www.salesianitreviglio.it/>) o pur sempre reperibili presso la segreteria scolastica (segreteriasuperiori@salesianitreviglio.it).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'ampio contesto territoriale in cui si colloca la nostra scuola si caratterizza per la presenza sia di importanti realtà produttive sia di imprese medio-piccole, in particolare del settore manifatturiero; il territorio della bassa bergamasca è stato oggetto di significativi investimenti pubblico/privati sulla rete viaria (Bre.Be.Mi. e potenziamento linee ferroviarie), con conseguente sviluppo del tessuto economico e produttivo e con particolari evidenze per il settore logistico e meccanico.

Per quanto concerne invece il contesto territoriale sul piano prettamente scolastico, si rileva innanzitutto che il tasso di crescita del livello di scolarizzazione superiore è in linea con il dato medio nazionale.

In generale l'offerta didattica e formativa, statale e paritaria, nel territorio è ampia e completa nella sua distribuzione sui diversi profili scolastici (formazione professionale, istruzione professionale e tecnica, istruzione liceale); il territorio, nel suo articolato complessivo, offre ai giovani diffuse proposte culturali (biblioteche, teatri, cinema, etc.) e per lo svolgimento di attività ludico sportive.

Gli enti pubblici e privati del territorio consentono alle istituzioni scolastiche di operare in rete e attraverso specifici accordi per il rafforzamento delle proposte culturali e formative, anche attraverso esperienze extra-scolastiche, e con particolare attenzione alla promozione della cittadinanza attiva.

In questo quadro globalmente ricco di opportunità, l'Istituto offre un elevato livello di continuità didattica tra la propria scuola secondaria di primo e di secondo grado: nei percorsi liceali circa il 60% delle presenze proviene dalla scuola secondaria di primo grado interna, nel percorso di istruzione tecnica il dato si attesta al 40% circa. I giovani che scelgono la nostra scuola presentano comunque situazioni ed esigenze educative, pur diversificate, tipiche della loro fascia d'età.

I genitori, in genere, si rivolgono alla scuola salesiana con una specifica richiesta di accompagnamento educativo a favore di una solida formazione umana e cristiana:

- accompagnamento della persona nella scoperta delle proprie potenzialità e fragilità;
- sostegno al personale percorso di crescita e maturazione, nella più ampia dimensione della fede e dei valori cristiani;
- costante disponibilità al dialogo scuola-famiglia-allievo;
- attenzioni verso particolari e individuali esigenze educative.

A questo si aggiunge la richiesta di una significativa proposta culturale e professionale capace di rispondere alle sfide che gli ambiti universitario e lavorativo presentano:

- accesso all'istruzione universitaria e perseveranza nel percorso intrapreso;
- inserimento professionale con adeguate risorse tecniche e personali.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'identità salesiana porta ad assumere come finalità generale la crescita globale degli allievi come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Le metodologie didattico-formative adottate e le diverse attività educative predisposte sono tutte orientate allo sviluppo delle fondamentali competenze definite a livello europeo (D.M. 30 gennaio 2024 n. 14), così come declinate nelle indicazioni nazionali dei licei e nelle linee guida per gli istituti tecnici.

La scuola, già impegnata a sviluppare quelle caratteristiche personali (*soft skills e hard skills*) capaci di sostenere l'individuo nell'inserimento professionale e nelle diverse sfide che la vita propone, rafforza la propria iniziativa anche attraverso gli obiettivi formativi propri dell'insegnamento dell'Ed. Civica e per l'orientamento, in particolare:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica
- Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità e eco sostenibilità
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Sviluppo delle competenze orientative, necessarie al soggetto per la gestione consapevole e autonoma della propria esperienza formativa e lavorativa.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di aggiornamento del processo di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente nel triennio 2025-2028 e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

Per i percorsi liceali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<u>Risultati scolastici</u> : Implementare strategie e iniziative didattiche per valorizzare le eccellenze, sia globali che settoriali.	migliorare il tasso di votazione nelle fasce 81-90 e 91-100 per raggiungere il 25% per ciascuna delle due fasce

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

OBIETTIVI DI PROCESSO
Favorire occasione di attività didattiche differenziate per livelli, Implementare le attività di potenziamento laboratoriale, promuovere ulteriormente la partecipazione a gare, concorsi e progetti su scala provinciale, regionale e nazionale.

Per il percorso tecnico

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<u>Risultati scolastici</u> Implementare le strategie di sostegno di inizio anno per ridurre i gap delle conoscenze e competenze nel primo biennio, con particolare riferimento a Italiano, matematica e inglese.	Nel primo biennio riduzione delle sospensioni di giudizio al di sotto del 45%

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

OBIETTIVI DI PROCESSO
Ad inizio anno scolastico del primo biennio, definire test di ingresso strutturati e potenziare sportelli e incontri di metodo di studio specificamente dedicati al recupero dei prerequisiti. Coinvolgere il Consiglio di classe in attività curriculari che possano tempestivamente sostenere gli allievi dal punto di vista metodologico e didattico.

IL CURRICOLO

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO

A qualificare l'offerta formativa della nostra Scuola è il Profilo Formativo, valido per ogni percorso scolastico. Esso si definisce come **l'insieme delle competenze frutto di conoscenze e abilità che un alunno progressivamente acquisisce e fa proprie lungo il suo cammino formativo.**

Il Profilo Formativo vuole valorizzare la crescita individuale e sociale, culturale e spirituale del giovane in risposta all'obiettivo di realizzare l'ideale che Don Bosco definiva di "buon cristiano e onesto cittadino".

La nostra scuola per gli anni scolastici 2025-2028 definisce il profilo formativo secondo le due grandi **dimensioni formative (culturale e comportamentale)** che si concretizzano attraverso i corrispettivi **Percorsi**.

Vengono di seguito indicati nello specifico le dimensioni che ci proponiamo di realizzare con la nostra offerta formativa.

Dimensione culturale, definita dai seguenti percorsi:

- Indirizzi di studio
- Formazione Scuola-Lavoro

Dimensione comportamentale, definita dai seguenti percorsi:

- Educazione della fede (coscienza religiosa)
- Educazione della coscienza morale
- Educazione della coscienza civile
- Educazione degli affetti

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE

I Percorsi consistono nel cammino per condurre ogni allievo a realizzare il profilo formativo, attraverso la valenza educativa specifica di ogni disciplina curricolare. Ciascun indirizzo prevede la possibilità di un ulteriore potenziamento e arricchimento, tramite le attività extra-curricolari, lasciate alla libera adesione degli studenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi, culturali e professionali descritti nei profili, la scuola adotta i seguenti quadri orari, definiti in base al D.P.R. n. 89/2010 (Licei) e al D.P.R. n. 88/201 (Istituto Tecnico) utilizzando le flessibilità consentite dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dagli stessi DD.PP.RR. citati.

All'interno del quadro orario previsto per ciascun indirizzo di studi si svolgono le ore previste per l'insegnamento dell'**Ed. Civica**; secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, allegato A, il percorso si

sostanza nel suo carattere di disciplina trasversale all'interno di ciascun curriculum scolastico e si sviluppa, per ciascun anno scolastico, per un minimo di 33 ore annue all'interno dei tre nuclei fondamentali previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. Inoltre, la scuola superiore organizza una mattinata *“We care. Giornata delle Memorie e della Responsabilità”* interamente dedicata ad attività laboratoriali DADA (didattica per ambienti di apprendimento) per annate, finalizzata a creare una cultura della pace e del senso civico.

Le unità di insegnamento-apprendimento hanno una durata di 50 minuti. Le frazioni orarie residue sono recuperate attraverso lo studio assistito e il “buongiorno” del mattino, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 8.35, le ore curriculari aggiuntive (tre nel primo biennio e due nel secondo biennio e quinto anno), le attività di F.S.L. nel triennio, le ore in esubero per le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, i ritiri, i giorni in aggiunta ai 200 prescritti.

Esperienze di potenziamento del curriculum nel primo biennio

Licei: laboratori sperimentali

Gli allievi dei percorsi liceali sono coinvolti in attività di potenziamento laboratoriale, anche multilingue, secondo le seguenti proposte formative (cfr quadro orario disciplinare):

- Al primo anno:
 - Laboratorio Physics IGCSE (in modalità CLIL)
 - Laboratorio Biology IGCSE (in modalità CLIL)
 - Laboratorio Computer scienze IGCSE (in modalità CLIL)
 - Laboratorio di Archivistica
- Al Secondo anno:
 - Laboratorio Conversation con insegnante madrelingua inglese, consente di accedere alla certificazione PET.
 - Laboratorio STEM.
 - Laboratorio di teatro *Viva Vox*

Tali laboratori sono in generale anche funzionali alla **certificazione delle competenze trasversali** per il profilo in uscita del Biennio.

Istituto tecnico: percorsi interdisciplinari

Percorsi interdisciplinari in prima e in seconda, anche in collaborazione con aziende e realtà del territorio, con finalità di orientamento e di consolidamento metodologico trasversale.

LICEO CLASSICO (POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-LINGUISTICO E UMANISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, “il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	3	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1		1		
Laboratorio Biology IGCSE / Laboratorio di Archivistica	2				
Laboratorio di teatro / Laboratorio Conversation		2			
	30	30	32	32	32

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Introduzione dei Laboratori: IGCSE, Conversation, Archivistica e cultura teatrale.
- Il Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo e Terzo anno
- Al Terzo e al Quarto anno potenziamento dell'insegnamento della Matematica.
- Al Quinto anno potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Classiche con un laboratorio di traduzione in preparazione alla seconda prova dell'esame di Stato.

LICEO SCIENTIFICO (POTENZIAMENTO STEM, MATEMATICO E LINGUISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, “il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche e saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	5	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	3	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Laboratori interdisciplinari di Scienze / Fisica				1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1		1		
Laboratorio di Informatica		1			
Laboratorio Physics IGCSE / Laboratorio Biology IGCSE	2				
Laboratorio Conversation / Laboratorio STEM		2			
	30	30	32	32	32

--	--	--	--	--	--

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo e Terzo anno
- Introduzione dei Laboratori: IGCSE, Conversation, STEM e informatica.
- Attivazione, nel Quarto e Quinto anno, di laboratorio di Scienze naturali e di Fisica.
- Potenziamento dell'insegnamento della Matematica al Terzo, Quarto e Quinto anno, con l'attivazione di un'ora di Matematica applicata.
- Potenziamento di Italiano al Terzo anno.
- Potenziamento di Storia, al Quarto anno.
- Riduzione, in Terza e Quarta, delle ore di Latino (da tre a due).

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE (POTENZIAMENTO STEM, MATEMATICO E LINGUISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, "l'opzione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Matematica Applicata			1	1	1
Laboratorio di Fisica Applicata			1	1	1

Fisica	2	3	3	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1				
Laboratorio Computer scienze IGCSE / Laboratorio Biology IGCSE	2				
Laboratorio Conversation / Laboratorio STEM		2			
Totale	30	30	32	32	32

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Introduzione dei Laboratori: IGCSE, Conversation, STEM e informatica.
- Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo anno
- Il potenziamento dell'insegnamento della Fisica nel Secondo anno, con l'aggiunta di un'ora che rientra curricularmente nel quadro annuale.
- Al Terzo, Quarto e Quinto anno sono potenziati gli insegnamenti di Matematica e Fisica con l'aggiunta di un'ora di Laboratorio.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali l'indirizzo "Trasporti e Logistica" sviluppa competenze tecniche e specifiche metodologie di lavoro funzionali alle professioni inerenti la progettazione, la gestione e il controllo dei processi di produzione e trasporto di cose e persone.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, in particolare, le seguenti competenze:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto anche tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche).
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Sovrintendere e organizzare, anche in termini di sicurezza, i servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Nell'ordinario quadro della Progettazione curricolare e didattica, dell'Offerta formativa allargata e dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche in riferimento al più recente Decreto Ministeriale 269 del 31 dicembre 2024 concernente le prime misure per l'attuazione della riforma dell'istruzione tecnica, la proposta formativa si caratterizza per la presenza delle seguenti specifiche modalità di insegnamento e iniziative formative:

- Implementazione delle **metodologie didattiche** (cfr Avanguardie Educative) per **competenze** e per **Unità di Apprendimento multidisciplinari**; per ogni anno scolastico sono progettate una o più Unità di apprendimento multidisciplinari, anche avvalendosi della dotazione digitale di Istituto e in dialogo con Enti e aziende del territorio.
- **Connessione con i settori produttivi**: in progressione, e già a partire dal primo biennio, l'Istituto progetta Unità di Apprendimento, uscite didattiche, visite e incontri in aula con aziende e professionisti del settore. In particolare i docenti delle discipline caratterizzanti del triennio e il referente Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) intrattengono abituali contatti con le aziende del territorio.
- **Sviluppo dei processi di internazionalizzazione**: la proposta formativa di Istituto già si caratterizza per la compresenza di un **insegnante madrelingua** per un'ora alla settimana; l'ordinaria attività didattica contempla materiali, lezioni o Unità didattiche in modalità **CLIL** (*Content ad Language Integrated Learning*); si aggiungono nel biennio laboratori STEM con docente di cattedra e insegnante madrelingua, secondo le programmazioni Cambridge **IGCSE**; nel corso del quinquennio gli allievi hanno la possibilità di conseguire le seguenti certificazioni linguistiche, comunque facoltative: certificazione **DELE** per la lingua spagnola (nel primo biennio), certificazioni **PET, FIRST, CAE** per la lingua inglese (nel corso del triennio); sono infine possibili occasioni di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) all'estero.
- **Autonomia e flessibilità** (cfr quadro orario disciplinare): l'Istituto ha già in essere il potenziamento dell'insegnamento della materia **Tecnologie Informatiche** con un'ora aggiuntiva di insegnamento, ottenuta attraverso la rimodulazione, tra il primo e secondo anno, della materia Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica e la riduzione di un'ora dell'insegnamento di Scienze Integrate (Chimica) nel secondo anno.
- **Raccordi con l'istruzione terziaria**, prevalentemente attraverso le attività di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) e attraverso incontri dedicati in materia di orientamento post diploma

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

classe	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1*				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	2	-	-	-

Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate (Logistica)	-	3	-	-	-
DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI					
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettronica, elettrotecnica e automazione	-	-	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	2	2	2
ARTICOLAZIONE LOGISTICA					
Scienze navigazione, struttura dei mezzi di trasporto	-	-	3	3	3
Meccanica e macchine	-	-	3	3	3
Logistica	-	-	5	5	6
	33	32	32	32	32

* Didattica modulare a distanza asincrona: il monte orario della disciplina potrà essere anche ripartito tra il primo e secondo anno

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

Introduzione di un'ulteriore ora di insegnamento della disciplina Tecnologie Informatiche nel primo biennio.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

L'attività di progettazione si sviluppa attraverso i seguenti organismi:

- il Collegio dei docenti, anche articolato in commissioni e dipartimenti, provvede ad inizio anno alla definizione delle generali linee guida per assicurare omogeneità di azione tra tutti gli indirizzi di scuola. Con cadenza regolare provvede al monitoraggio delle iniziative in atto;
- il Consiglio di classe ad inizio d'anno provvede alla specifica definizione delle iniziative e delle attività calibrate in base al contesto della classe.
- All'interno di ciascun consiglio di classe è prevista la figura del referente per l'Ed. Civica con funzione di coordinamento per la progettazione collegiale dell'insegnamento. Nel corso dell'anno si provvede ad eventuali integrazioni e revisioni di quanto progettato;
- il docente, in linea con quanto definito in Collegio docenti e osservato in Consiglio di classe, provvede alla predisposizione della propria progettazione disciplinare entro la fine del mese di ottobre.
- In questo quadro progettuale l'attività didattica a distanza (DAD) può essere effettuata in forma complementare a quella in presenza (cfr regolamento DDI).

L'OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA

Per favorire un arricchimento del proprio bagaglio culturale, civico e professionale, la nostra scuola presenta agli allievi numerose possibilità, che si concretizzano in iniziative anche frutto di possibili accordi di rete o in convenzione; in particolare:

1. **Potenziamento delle competenze linguistiche e all'internazionalizzazione**

- a. **Soggiorno all'estero:** L'Istituto aderisce al programma di mobilità europea ERASMUS+; in particolare il programma K1 è innanzitutto orientato alla promozione della mobilità dei giovani nel campo dell'istruzione e della formazione. Nel periodo estivo, generalmente nel mese di luglio, la scuola promuove inoltre, in collaborazione con agenzie specializzate, un **periodo di vacanza/studio/lavoro** per la conoscenza e l'approfondimento della lingua inglese. Gli studenti che ne fanno richiesta possono sostenere il corso e l'esame al fine di conseguire una certificazione internazionale.
 - b. **FIRST/CAE:** agli studenti del triennio viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi, con lezioni extracurricolari pomeridiane di inglese, finalizzate a conseguire il FIRST certificate (livello B2 secondo il quadro di riferimento europeo) e il *Certificate in Advanced English* (CAE, livello C1 secondo il quadro di riferimento europeo).
 - c. **DELE:** agli studenti del primo biennio e del terzo anno viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi con lezioni extracurricolari pomeridiane di spagnolo, finalizzato al conseguimento della certificazione **DELE** (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera*), livello B1 secondo il quadro di riferimento europeo).
2. **Uscite culturali e didattiche:** suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte uscite didattiche di vario genere: spettacoli teatrali, mostre ed esposizioni artistiche, visite guidate a centri storici rilevanti o presso importanti realtà produttive.

3. **Interventi di esperti su specifici argomenti:** la scuola organizza incontri con professionisti di varie discipline e aderisce alle offerte del territorio (seminari, conferenze, etc.) utili per approfondire e aggiornare tematiche e problemi affrontati in classe con il docente.
4. **Corso di preparazione ai test di ingresso universitari e alle professioni** vengono proposti agli studenti del triennio percorsi di approfondimento rivolti allo svolgimento dei test di ingresso universitari per le facoltà biomedicali e ingegneristiche, nonché all'acquisizione di patentini o certificazioni professionalizzanti.
5. **Attività teatrali:** il teatro ha sempre rappresentato uno dei più importanti veicoli di comunicazione e formazione. La scuola promuove iniziative differenziate che prevedono:
 - a. la possibilità di assistere a rappresentazioni di diversi generi di spettacoli nei più importanti teatri di Milano e di Bergamo;
 - b. l'attivazione di un corso di laboratorio teatrale e di recitazione, finalizzato alla rappresentazione scenica di un testo, con l'assistenza anche di docenti di Letteratura Italiana.
6. **Attività sportive:** oltre a costituire parte integrante del programma didattico di educazione fisica, la scuola è aperta e sensibile a promuovere un percorso educativo e sportivo che valorizzi le attitudini degli studenti alla dimensione sportiva; sono infatti organizzati tornei durante l'intervallo del doposcuola, una giornata sportiva, che coinvolge l'intera scuola in attività agonistiche e la costituzione, nell'ambito dell'Istituto, del Centro Sportivo Studentesco (C.S.S.), cui è demandata l'organizzazione degli incontri e degli eventi che coinvolgono la scuola in tornei di carattere provinciale, regionale e nazionale.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (F.S.L.)

Si inserisce organicamente quale strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

All'interno del nostro Istituto i percorsi di F.S.L. integrano le metodologie didattiche per:

- a) arricchire ulteriormente il profilo culturale dell'allievo;
- b) rafforzare le competenze chiave di cittadinanza dell'allievo;
- c) sperimentare e applicare operativamente le proprie conoscenze;
- d) favorire l'orientamento professionale o universitario dell'allievo;
- e) sollecitare un proficuo rapporto tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, le università e gli altri enti e istituzioni della società civile.

I progetti di F.S.L. sono coordinati da un apposito Referente scolastico professionale esclusivamente dedicato al fine di intercettare e dare forma concreta agli interessi e attitudini dei singoli allievi. Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola salesiana promuove innanzitutto un orientamento educativo, ancor prima che scolastico, che mette il giovane nella condizione di conoscersi e riflettere con serietà in una prospettiva di realizzazione personale. In questa prospettiva educativa le iniziative di orientamento in uscita, in attuazione delle linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328, 22 dicembre 2022), intervengono nel processo di formazione culturale e vocazionale dell'allievo. Le 30 ore annue previste dalla normativa, secondo la progettazione del Collegio dei docenti, prevedono anche specifiche **Giornate di Orientamento Salesiano**, con appositi incontri tenuti da esperti di diversi profili professionali e docenti universitari, in particolare:

- incontri di presentazione generale del mondo universitario, di formazione tecnica superiore e delle possibili offerte post diploma;
- incontro vocazionale di educazione alla scelta;
- giornata di specifica presentazione dell'offerta formativa dei principali Atenei del territorio;
- partecipazione ai Saloni per l'orientamento proposti dal territorio;
- giornata di presentazione del Servizio Civile Nazionale in ambito salesiano;
- Incontri con professionisti di settore.

I dettagli relativi agli ambiti di orientamento, ai moduli previsti e alle funzioni dei docenti tutor e orientatori sono contenuti nell'apposito documento inserito in coda al PTOF: Piano di Orientamento.

Il Centro Salesiano "don Bosco" di Treviglio offre altresì uno Sportello per i Servizi al Lavoro (S.A.L.), rivolto alle persone in cerca di opportunità lavorativa, per essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con il supporto della figura di un operatore dell'orientamento.

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE DEL COMPORTAMENTO

I percorsi relativi alla dimensione comportamentale intendono condurre lo studente a scoprire ed esprimere la propria personale ricchezza, nella duplice componente della coscienza religiosa, morale e civile e della maturità degli affetti.

EDUCAZIONE DELLA FEDE

Attraverso diversi momenti di ritiro spirituale e l'incontro con testimonianze nel corso dell'anno, lo studente è accompagnato a confrontarsi con il testo biblico e ritrovare una risposta alle domande di senso dell'uomo.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE

Grazie anche al confronto con esperienze pratiche e testimonianze significative del mondo del volontariato, lo studente è posto nelle condizioni di costruire il proprio progetto di vita in modo autonomo, maturo e responsabile. Negli anni che dall'adolescenza lo conducono all'età adulta, l'allievo è sollecitato a maturare i valori della gratuità.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE

Attraverso gli organi di rappresentanza degli studenti e i gruppi di interesse e di studio, l'allievo impara a riconoscere il valore della partecipazione alla vita sociale e politica come essenziale per la maturazione della sua coscienza civile.

Parte integrante di questo percorso è l'analisi delle problematiche inerenti alla prevenzione, la tutela della salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelle riguardanti la salvaguardia dell'ambiente; particolare attenzione è infine posta sulla realtà del cyberbullismo e, più in generale, sulla corretta condotta da tenere tra pari.

EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI

L'allievo è accompagnato nella scoperta delle proprie emozioni e della propria corporeità, al fine di comprenderle e di viverle nel rispetto proprio e degli altri. Nel terzo anno è adottato il programma di educazione affettivo-sessuale "Teen STAR"; è un percorso accreditato presso il MIUR, condotto da tutor abilitati presso l'associazione Teen STAR Italia (www.teenstar.it). Esso ha una durata di 25 ore ca. e comprende tre incontri con le famiglie. Si basa su un metodo di presentazione induttivo, dialogico e responsabilizzante.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.**

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.**

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione.**

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:**

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;
- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una

forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;

- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE

La scuola mette in atto diverse esperienze di apprendimento e strategie didattiche per promuovere l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dal curriculum. In particolare in questo processo ci si avvale del supporto dell'Ufficio Scuola ILE; delle partecipazioni a Fiera DIDACTA; e dei contributi del Movimento delle Avanguardie Educative.

Tra le iniziative in atto si segnalano:

1. **Lezione frontale partecipata:** è finalizzata a contestualizzare e presentare i nuovi argomenti, attraverso la spiegazione dei contenuti più complessi e l'interazione tra docenti e studenti volta ad attivare la reciproca comprensione e a dare origine ad un apprendimento significativo. Particolarmente importante risulta il momento del feedback che consente al docente di monitorare l'andamento del processo didattico e di fare una sintesi del lavoro svolto.
2. **Apprendimento cooperativo:** è una strategia centrata sull'interazione costruttiva tra gli studenti, che lavorando a coppie o in piccoli gruppi sotto la supervisione dell'insegnante, possono maturare la responsabilità individuale e di gruppo, le competenze relazionali e l'autovalutazione.
3. **Didattica per scenari:** pratiche didattiche innovative, potenziate dall'efficace uso delle nuove tecnologie.
4. **Debate:** metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education.
5. **Flipped classroom (classe capovolta):** In questo contesto, gli allievi assumono il ruolo di attori protagonisti nella realizzazione della lezione, il docente diventa il regista dell'azione didattica.
6. **Didattica laboratoriale:** gli studenti, singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi, interagendo con i compagni e con l'insegnante, diventano i protagonisti attivi e consapevoli del processo di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca condotti all'interno di ambienti predisposti con adeguate strumentazioni.
7. **Modalità CLIL:** lezioni o unità in lingua inglese o avvalendosi di materiali in lingua inglese.
8. **Unità di Apprendimento multidisciplinari:** consente di integrare competenze e conoscenze di diverse aree specialistiche.

A partire da questa consolidata esperienza e disponibilità strumentale, la scuola adotta il proprio modello di Didattica Digitale Integrata (cfr Regolamento DDI).

Per gli insegnanti sono inoltre predisposti nel corso dell'anno appositi momenti di formazione e

aggiornamento, secondo la progettualità promossa e coordinata dal Team Digitale dell'Istituto.

Iniziative di supporto all'apprendimento e recupero

La scuola predispone le seguenti iniziative:

1. **Introduzione al metodo di studio:** Nei percorsi liceali le esperienze laboratoriali curricolari del primo biennio e nel percorso tecnico le opportune iniziative *in itinere* adottate da ciascuna disciplina concorrono al consolidamento delle pratiche e delle metodologie didattiche. A queste si possono aggiungere ulteriori iniziative in orario pomeridiano specificamente dedicate al metodo di studio.
2. **Sportello scolastico:** ordinariamente a partire dalla metà di ottobre, gli insegnanti sono presenti, secondo un apposito calendario pomeridiano, per affiancare gli allievi nelle attività di studio e esercitazione anche fornendo eventuali chiarimenti e spiegazioni.
3. **Possibilità di studio pomeridiano:** ogni pomeriggio la scuola offre la possibilità e gli spazi per lo studio personale vigilato, sia individuale che di gruppo.
4. **Interventi didattico educativi integrativi (di recupero):** Il Collegio dei docenti annualmente revisiona e programma gli interventi di sostegno al recupero ordinariamente previsti a partire dal mese di gennaio e con ulteriori apposite iniziative di recupero nel periodo estivo.

LE AZIONI PER L'INCLUSIONE

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

In particolare, le azioni per l'inclusione intervengono nelle situazioni di fragilità degli alunni, mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale e offrendo indicazioni operative ai docenti di classe.

Il Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione (G.L.O.) formato da professionalità diverse (psicologi, insegnanti, educatori) e coordinati da una figura pedagogica di riferimento.

In linea con la normativa vigente, il G.L.O.:

- a) definisce le linee annuali di inclusione per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di specifica difficoltà o fragilità; a tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato il Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) consultabile sul sito internet della scuola o presso la segreteria scolastica;
- b) tiene monitorato il grado di inclusività della scuola, anche attraverso la formazione dei docenti durante l'anno;
- c) redige il Piano per l'Inclusione, documento che sintetizza il lavoro di inclusività dell'anno che si sta concludendo e che programma le linee di lavoro per l'anno successivo. Tale documento è consultabile sul sito della scuola o presso la segreteria scolastica;
- d) funge da consulenza e supporto per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) e dei Piani Educativi individualizzati (P.E.I.). Ha quindi il compito di accompagnare allievi, famiglie e docenti nel percorso didattico ed educativo personalizzato offrendo le indicazioni metodologiche utili alla gestione del processo di apprendimento più funzionale.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) certificati ex legge 170/2010

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento. La scuola all'inizio dell'anno scolastico predispone per gli alunni con D.S.A. il P.D.P., che viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con i servizi specialistici di riferimento.

I P.D.P., oltre ad essere strumenti che possono essere modificati in ogni momento durante l'anno scolastico vengono in ogni caso formalmente rivisti nel mese di febbraio alla presenza dei membri del G.L.O. e dei coordinatori di classe interessati.

Alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992

L'Istituto scolastico accoglie, compatibilmente con le proprie risorse interne, allievi che presentano disabilità specifiche certificate. In linea con la normativa vigente è previsto l'inserimento di un docente di sostegno per la mediazione con la classe e per il coordinamento di eventuali figure di assistenti educatori, su richiesta dalle famiglie e su assegnazione dei comuni di residenza degli alunni, per la gestione di un programma didattico e educativo individualizzato.

Accompagnamento alunni con altri bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, '*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*' prevede la possibilità anche per alunni non D.S.A., ma che mostrano altri disturbi (es. comportamentali, attentivi, di iperattività, di coordinazione motoria, etc.) o fragilità temporanee (es. complesse situazioni familiari o di salute) di poter avviare percorsi personalizzati, anch'essi formalizzati in Piani Didattici Personalizzati.

Accompagnamento alunni/atleti

La scuola adotta Piani Formativi Personalizzati per studenti/atleti, sulla base della normativa vigente, con apposita procedura adottata dal Collegio dei docenti e in dialogo con la famiglia.

GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO

Tutte le strutture e le attrezzature della Scuola sono disponibili nell'orario dell'attività didattica, al pomeriggio e alla sera, secondo l'orario di attività stabilito nella Carta dei Servizi.

Tutti gli ambienti utilizzati per le attività didattiche rispettano tutte le leggi e norme tecniche relative alle scuole nello specifico e più in generale di quelle emanate allo scopo della tutela delle persone e delle cose (sicurezza negli ambienti di lavoro); così pure risultano conformi gli impianti e le attrezzature, mantenute in perfetta efficienza attraverso una costante verifica e una manutenzione periodica programmata.

Particolare cura viene posta nella pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti.

Per le attività didattiche, oltre alle aule, tutte multimediali con dotazione di monitor Viewsonic touchscreen da 75 pollici, sono disponibili aule speciali:

- tre laboratori di informatica;

- aula speciale per chimica e fisica;
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica
- laboratorio di tecnologia (con strumentazione informatica, elettromeccanica, pneumatica e robotica)
- aula speciale dedicata allo studio delle lingue straniere
- un'aula multimediale con videoproiettore a schermo gigante, personal computer e accesso a internet;
- aule studio;
- una spaziosa aula insegnanti;
- aula magna “don Elia Comini” con strumentazione multimediale;
- ambienti adeguati per i colloqui genitori e insegnanti;
- Cappella per il servizio religioso;
- due palestre (calcio a 5; basket, volley e arrampicata), con annessi spogliatoi e docce;
- tre campi per calcio, basket e pallavolo;
- un campo in erba di calcio a 11;
- tre ampi cortili, spazi di gioco, incontro e dialogo.
- Oltre agli ambienti sopra menzionati, nella scuola esistono innumerevoli altri spazi, che consentono il suo normale funzionamento, di cui i principali risultano:
 - portineria, con servizio continuato dalle ore 7.00 alle ore 22.30;
 - segreteria scolastica;
 - economato e ufficio amministrazione;
 - servizio ristoro e sala per la ricreazione;
 - sala mensa con due linee di self-service e cucina interna;
 - infermeria con la presenza di infermiera professionale.

LA GESTIONE DEI TEMPI

L'elaborazione del calendario scolastico annuale viene definita in base alle indicazioni del Ministero e della Regione. Particolare attenzione viene riservata alle esigenze che emergono nell'incontro della rete scolastica dell'ambito 6 (specie per giorni di vacanza). Il calendario annuale viene consegnato a inizio anno a tutti gli allievi ed è consultabile sul sito della scuola e presso la segreteria.

Ai fini della valutazione periodica e finale l'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (dall'inizio dell'anno scolastico a dicembre) e in un pentamestre (da gennaio al termine dell'anno scolastico).

Le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì; le giornate si sviluppano secondo la seguente scansione:

Dal lunedì al giovedì

07.30 – 08.00: prima accoglienza in Istituto e negli studi

08.00 – 08.35: studio del mattino e buongiorno

08.35 – 09.25: **I** unità d'insegnamento

09.25 – 10.15: **II** unità d'insegnamento

10.15 – 11.05: **III** unità d'insegnamento

11.05 – 11.25: intervallo

11.25 – 12.15: **IV** unità d'insegnamento

12.15 – 13.05: **V** unità d'insegnamento

13.05 – 13.55: **VI** unità d'insegnamento

14.20 – 15.10: **VII** unità d'insegnamento (ordinariamente **al lunedì**, limitatamente alla classe 1a I.T.T in modalità a distanza)

Al venerdì

07.30 – 08.05: prima accoglienza in Istituto e negli studi

08.05 – 09.00: **I** unità d'insegnamento

09.00 – 09.50: **II** unità d'insegnamento

09.50 – 10.00: primo intervallo

10.00 – 10.50: **III** unità d'insegnamento

10.50 – 11.40: **IV** unità d'insegnamento

11.40 – 11.50: secondo intervallo

11.50 – 12.40: **V** unità d'insegnamento

12.40 – 13.00: **VI** unità d'insegnamento

13.30 – 14.20: intervallo pranzo

Le successive due unità di insegnamento sono previste solo per il triennio liceale e per tutto il quinquennio I.T.T.

14.20 – 15.10: **VII** unità d'insegnamento

15.10 - 16.00: **VIII** unità d'insegnamento

CRITERI E MODALITÀ

PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (D.P.R. 249/1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.2 comma 4)

La valutazione degli apprendimenti si svolge e prosegue nei seguenti momenti :

1. **Osservazione in ingresso** (novembre). All’inizio dell’anno attraverso diverse attività e occasioni di osservazione in aula, il Consiglio di classe rileva collegialmente la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti, anche attraverso uno specifico indicatore disciplinare espresso da ogni singolo docente per la sua materia, al fine di rilevare gli atteggiamenti didattici ed educativi del gruppo classe e di ciascun allievo, così da definire le opportune strategie didattiche calibrate sui livelli individuati.
2. **Scrutinio di gennaio** (fine trimestre). In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa al primo trimestre. Inoltre il Consiglio delibera collegialmente la valutazione del comportamento. Se ritenuto necessario, il Consiglio delibera l’attribuzione di corsi di recupero.
3. **Pagellino intermedio** (aprile). In questa sede il Consiglio, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con un unico giudizio la valutazione complessiva di ogni materia relativa al percorso scolastico svolto a partire dall’inizio dell’anno. Anche in questa sede, ciascun docente esprime mediante un indicatore disciplinare gli atteggiamenti didattici ed educativi tenuto dallo studente in ciascuna disciplina.
4. **Scrutinio di giugno**. In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con **voto unico** la **valutazione complessiva** di ogni materia relativa all’intero percorso scolastico e del comportamento globale dello studente. Il Consiglio delibera quindi l’esito dell’anno scolastico, con tre possibili scenari:
 - a. **ammissione all’anno successivo** (o all’Esame di Stato); viene deliberata in assenza di situazioni di insufficienza. Eventuali e circoscritte lacune colmabili con lavoro individuale sono segnalate alla famiglia attraverso apposita comunicazione scaricabile dal registro elettronico;
 - b. **sospensione del giudizio**; deliberata in presenza di una o più materie insufficienti, prevede l’obbligo del debito in base allo specifico programma di recupero segnalato alle famiglie e scaricabile dal registro elettronico;
 - c. **non ammissione all’anno successivo**; deliberata in presenza di diffuse o gravi insufficienze tali da non consentire di seguire proficuamente il programma di studi nella classe successiva.
5. **Scrutinio di settembre** (per gli allievi soggetti a sospensione di giudizio). In questa sede il Consiglio di classe, constatando l’esito delle prove per l’assolvimento dei debiti previste a fine agosto, delibera l’esito dell’anno scolastico, con due possibili esiti:
 - a. ammissione all’anno successivo;

- b. non ammissione all'anno successivo.

Il cammino educativo e didattico viene rilevato attraverso plurali e diversificate occasioni valutative (prove orali, scritte, test, attività di ricerca, relazioni ed esercitazioni laboratoriali svolte in aula o a casa, etc.). Le attività di sostegno allo studio e di recupero didattico rappresentano parte integrante del processo di apprendimento e valutativo dello studente.

La valutazione, espressa in decimi, viene effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti (cfr. il documento di valutazione consultabile sul sito della scuola) e che ciascun insegnante articola all'interno della propria programmazione iniziale consultabile dalle famiglie attraverso il registro elettronico. Essa è espressione dell'intero percorso compiuto dall'allievo a partire dall'inizio dell'anno e tiene conto, oltre che del profitto, anche di interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. È pertanto indispensabile comprendere la distinzione fra **punteggio di misurazione oggettiva** (ad esempio gli esiti di un test scritto) e **valutazione complessiva**, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenuto conto dei riferimenti legislativi, la valutazione del comportamento degli studenti del Centro Salesiano di Treviglio assume una rilevanza educativa di primo piano. Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli studenti attribuendo **un voto espresso in decimi**, che va considerato come l'esito del cammino di crescita dello studente maturato all'interno del processo educativo di accompagnamento promosso dal Consiglio di classe (cfr. il documento di valutazione consultabile sul sito della scuola).

La rilevazione del comportamento in occasione dei consigli di classe di fine trimestre e fine anno prevede:

1. Un voto in decimi, compreso tra 6 e 10, che considera i seguenti elementi:
 - a. Condotta
 - b. Partecipazione
 - c. Applicazione
 - d. Frequenza
2. Un indicatore disciplinare (A, B, C, D) espresso da ciascun docente in occasione dei consigli di classe infraperiodali (novembre e aprile). Esso indica sinteticamente la condotta, l'applicazione e la partecipazione che lo studente ha manifestato in ciascuna disciplina nel periodo interessato.

I punteggi 10 e 9, A e B rappresentano un comportamento considerato positivo e adeguato; quando la valutazione del comportamento è inferiore, il Consiglio di Classe motiva il giudizio sulla base dei descrittori che l'hanno determinata (condotta, partecipazione, applicazione, frequenza).

Con riferimento al DPR 134/2025, nel quale si prevede di attuare in favore degli studenti sanzionati "attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento", si individuano le seguenti attività:

- cineforum, ricerche, approfondimenti dedicati a tematiche civilmente sensibili
- composizione di elaborati personali di riflessione o immedesimazione
- azioni di servizio alle persone o agli ambienti in funzione di sostegno e accoglienza, sfruttando all'uopo la compresenza di differenti indirizzi di studio all'interno dell'Istituto
- altre attività legate a quegli Enti che l'USR indicherà quali partner designati allo scopo

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ciascun docente provvede a rilevare le competenze acquisite nella propria attività didattica attraverso esercitazioni e attività, anche valutative, ritenute utili.

Al termine del primo e del secondo biennio, in occasione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe provvede a certificare collegialmente le competenze acquisite nell'arco del primo biennio secondo (D.M. 30 gennaio 2024 n. 14, allegato C); i livelli conseguibili per ciascuna delle otto competenze chiave sono Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Mensa: La scuola è dotata di un'ampia e funzionale sala mensa, con due linee di self-service e pasti preparati dalla cucina interna. In caso di pasti portati da casa è possibile utilizzare appositi forni a microonde messi a disposizione degli studenti.

Trasporti: La città di Treviglio è ben servita da frequenti collegamenti ferroviari e da numerose linee di servizio pubblico che la collegano con i principali centri nelle aree di Milano, Bergamo, Brescia, Chiari, Crema, Lodi, Capriate, Trezzo, Gessate. Vi è anche la disponibilità di otto linee di pullman privati che partono dal cortile della scuola e che coprono soprattutto la vasta area dell'est milanese.

Accoglienza: La scuola è aperta a partire dalle 7.30 con la possibilità per gli studenti di fermarsi negli spazi adibiti, assistiti da personale docente, sino al momento del "Buongiorno".

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

ISCRIZIONI E RAPPORTO INDIVIDUALE CON IL DIRETTORE

La procedura di iscrizione prevede un primo colloquio tra direttore, il/la futuro/a allievo/a alla presenza dei genitori/tutori durante il quale viene presentata l'identità della Scuola Salesiana e i contenuti essenziali del Progetto Educativo, del Patto educativo di corresponsabilità e del Contratto di prestazione scolastica.

Insieme alla famiglia viene valutata la coerenza tra il curriculum scelto e le indicazioni fornite dalla scheda di valutazione della scuola di provenienza e dal consiglio orientativo.

Il direttore, quando richiesto, è disponibile ad incontrare personalmente allievi e famiglie in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

ACCOMPAGNAMENTO CONTINUO

Le figure animatrici di settore (Catechista e Consigliere) e il personale docente e educativo, nel rispetto delle competenze formative e disciplinari, sono a disposizione dei genitori che desiderano un confronto circa la situazione educativa e scolastica dei propri figli.

Tale disponibilità si ispira alle linee pedagogiche del sistema preventivo e allo spirito di accompagnamento proprio della scuola salesiana, e intende realizzare quell'alleanza scuola-famiglia nel miglior interesse degli studenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione viene sottoscritto il Patto Formativo di Corresponsabilità da genitori, allievo e direttore.

Esso prevede un'assunzione di responsabilità da parte della Comunità educativa dei Salesiani e dei Docenti, di assunzione di impegni da parte degli Allievi e dei Genitori in riferimento al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nel mese di gennaio, caratterizzato dalla festa di don Bosco, vengono offerte alle famiglie serate di formazione al ruolo genitoriale nella particolare fase evolutiva attraversata dai figli e di educazione alla comprensione del mondo così come è vissuto dagli studenti.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola mantiene un costante rapporto di collaborazione con le aziende e con le principali strutture e servizi pubblico/privati del territorio, aderisce e ospita proposte didattico-educative sia locali che nazionali:

- conferenze e tavole rotonde di interesse scientifico, socio-economico e didattico-educativo,
- bandi, corsi e concorsi,
- tornei e iniziative sportive.

All'interno delle iniziative di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) la scuola partecipa a momenti di formazione e progettazione promossi dal territorio, in particolare dall'Ufficio Scolastico e dalla C.C.I.A.A. di Bergamo; le attività F.S.L. frutto della progettazione scolastica si traducono anche in iniziative culturali a favore del territorio e della cittadinanza, ad esempio visite guidate e manifestazioni pubbliche.

In particolare, il percorso dell'Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo Logistico consente di attivare collaborazioni e partnership con le diverse realtà produttive di beni e servizi del territorio.

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

La scuola effettua l'autoanalisi e l'autovalutazione attraverso la predisposizione del rapporto di autovalutazione previsto dal D.P.R. 80/2013.

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa, anche alla luce del confronto sistematico con le famiglie, gli allievi e i docenti, il processo di attuazione e di monitoraggio dell'offerta formativa è sottoposto a processi di verifica da parte dei seguenti organi secondo le proprie competenze:

- il Consiglio della Comunità Salesiana
- il Consiglio della Comunità educativo-pastorale
- il Consiglio di Istituto
- il Collegio dei docenti

IN APPENDICE: PIANO DI ORIENTAMENTO

INDICE

Riferimenti legislativi

Orientamento: la nostra vision

Le competenze

Competenza orientativa

Le otto competenze chiave europee

Abilità per l'orientamento

Azioni

Moduli di orientamento

Nuclei tematici e ambiti di intervento

Dimensioni di intervento

Periodizzazione degli interventi

Declinazione degli interventi

Classi Prime

Classi Seconde

Classi Terze

Classi Quarte

Classi Quinte

Orientatore e docenti tutor

Valutazione del percorso orientativo

E-Portfolio

Riferimenti legislativi

Nel presente Piano facciamo riferimento alle *Linee Guida per l'Orientamento Scolastico*, firmate dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara con Decreto del 22 dicembre 2022, n.328. In particolare condividiamo due passaggi carismatici, per introdurci:

5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”*.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di “campus formativi”, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

Orientamento: la nostra vision

L'orientamento è un processo continuo e articolato, che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza, finalizzato a mettere l'alunno nella condizione di operare scelte consapevoli al fine di esercitare un controllo sulla propria vita e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

L'orientamento scolastico per competenze è il processo educativo che si attiva, spingendo gli studenti a trovare anche dentro di sé i punti di riferimento per scegliere il percorso successivo, autovalutandosi e riconoscendo i propri interessi, vocazioni, talenti. Coinvolgendoli in esperienze e compiti autentici - ad esempio laboratori centrati sulla soluzione di problemi, ricerche, attività esterne, simulazioni - i docenti aiutano gli alunni a sviluppare le competenze chiave europee: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la competenza in materia di cittadinanza, la competenza digitale, la competenza imprenditoriale, la competenza multilinguistica.

Per orientare, non ci si limita quindi alla trasmissione episodica di informazioni - pure necessarie - riguardanti il contesto sociale, economico, culturale e i sistemi formativi nei momenti cruciali dei passaggi, ma si porta avanti l'azione formativa, intrecciata con quella orientativa, con andamento continuo, anche attraverso le discipline, nella prospettiva dell'orientamento permanente.

L'orientamento è perciò un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Le competenze

Il percorso di orientamento prevede l'intersezione di almeno due livelli di competenze: quelle specifiche orientative e quelle europee, considerate elementi basilari e cruciali nella formazione dello studente.

Competenza orientativa

Si intende per competenza orientativa la capacità di analizzare le proprie risorse personali per realizzare il proprio progetto di vita.

Le competenze orientative sono quelle che danno la possibilità di sapersi orientare, di saper governare la propria esperienza formativa e orientativa; in particolare mettono in grado di:

- analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze, se necessarie, e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli;
- esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione;
- prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali;
- assumere decisioni, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì;
- progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili;
- diagnosticare gli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni;
- monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.

Lo sviluppo di tali competenze consente allo studente di effettuare previsioni dello sviluppo della propria esperienza, l'assunzione di decisioni rispetto ai traguardi individuati, la progettazione del proprio sviluppo personale, monitorando e valutando le scelte operate.

Le otto competenze chiave europee

Le competenze orientative vanno contestualizzate e interpretate alla luce del quadro delle otto competenze chiave europee. Queste stesse saranno presenti come indici di (auto)valutazione sulla piattaforma UNICA¹.

1) **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** – Individuare, comprendere, interpretare ed esprimere idee e concetti (si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.);

2) **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** – comunicare ed esprimere le idee in diverse lingue in modo appropriato ed efficace (prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio);

¹ <https://unica.istruzione.gov.it/pcs> - UNICA è la piattaforma ministeriale creata a fine 2023, un portale che raccoglie tutti i dati del percorso studentesco utili ad accompagnare la crescita curricolare degli allievi e a orientarne le scelte future.

3) **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE** – uso di conoscenze matematiche e scientifiche per affrontare problemi e situazioni (le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, consistono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.);

4) **COMPETENZA DIGITALE** – dimestichezza e uso responsabile delle tecnologie in diverse situazioni (è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali);

5) **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE** – capacità di riflettere su se stessi, lavorare con gli altri e gestire efficacemente tempo e informazioni (è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati a intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi);

6) **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA** – agire da cittadini responsabili e partecipare attivamente alla vita civica e sociale (ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese);

7) **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** – trasformare idee e opportunità in valori per gli altri (la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica);

8) **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** – comprendere e rispettare le idee e i significati in diverse culture e forme culturali (in questa competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale - a diversi livelli - sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche).

Abilità per l'orientamento

Le abilità necessarie a camminare nell'iter orientativo possono essere ricondotte alle seguenti, da sviluppare gradualmente nel processo scolastico:

- conoscere sé stessi, le proprie inclinazioni, i propri interessi, i propri punti di forza e di debolezza;
- essere capaci di informarsi e di organizzare, classificare, conservare, richiamare e utilizzare dati e informazioni;
- possedere abilità cognitive e saper utilizzare conoscenze di tipo logico-matematico;
- padroneggiare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità;
- essere capaci di espressione e di comunicazione;
- essere in grado di lavorare in gruppo.

Azioni

Per sviluppare le competenze e le abilità orientative si possono realizzare le seguenti azioni:

- attività didattiche mirate alla conoscenza della realtà, evidenziando i diversi approcci disciplinari, per una maggiore consapevolezza degli apprendimenti;

- esperienze di apprendimento esterne all'istituzione scolastica;
- visite guidate, per conoscere il contesto lavorativo;
- laboratori sulla conoscenza di sé e del contesto di vita;
- attività di informazione;
- analisi delle proprie risorse, attraverso attività mirate a favorire l'autovalutazione da parte dello studente, accertamenti di interessi, motivazioni e capacità;
- attività che coinvolgono le famiglie.

Moduli di orientamento

Andiamo a presentare i moduli orientativi elaborati dalla nostra scuola, scandendo a diversi livelli i temi e le attività orientative individuati.

Nuclei tematici e ambiti di intervento

- A) Conoscenza di sé (attitudini, interessi, punti di forza e di debolezza, autovalutazione)
- B) Costruzione di un'identità personale consapevole (salute, digitale, cittadinanza)
- C) Acquisizione di un metodo di studio (imparare a imparare)
- D) Comunicazione efficace e responsabile mediante diversi canali e linguaggi
- E) Conoscenza del patrimonio naturale, storico-culturale e artistico del territorio
- F) Comprensione del contesto sociale, economico e lavorativo del territorio
- G) Informazione sui percorsi scolastici (per eventuale riorientamento) e sui percorsi post-diploma (orientamento in uscita)

Dimensioni di intervento

Sono previste tre macro-tipologie di intervento ai fini orientativi:

- Attività di **orientamento professionalizzante**: dall'albero dei futuri, alla domanda del territorio alle possibilità di formazione post-diploma. Si concretizza, per esempio, nei seguenti approcci:
 - Definizione del profilo di uscita dello studente
 - Conoscenza del territorio
 - Conoscenza delle possibilità di formazione post-diploma
 - Conoscenza della richiesta lavorativa
 - Attivazione di laboratori in modalità DADA e in declinazione STEM
 - Realizzazione degli incontri di Curve orientative
- Attività di **formazione della persona**: dalla conoscenza, alla accettazione, alla progettazione personale. Si concretizza, per esempio, nei seguenti approcci:
 - L'avvio mattutino del Buongiorno
 - I momenti di riflessione ed esame del proprio stato di coscienza
 - I ritiri formativi giornalieri o settimanali
- Attività di rilettura orientativa a partire da momenti di lezione ordinaria, tramite l'erogazione di **didattica orientativa**. I contenuti di tali lezioni sono esemplificati nella tabella sottostante, mentre rimane depositato presso la **Segreteria scolastica** un allegato dettagliato e aggiornato di tutta la programmazione per materia.

Periodizzazione degli interventi

- Classi prime: conoscenza di sé, metodo di studio

Accompagniamo i ragazzi alla conoscenza di sé attraverso i moduli di avvio al metodo di studio nelle singole discipline; attraverso i laboratori DADA divisi per aree di interesse; attraverso i moduli formativi.

- Classi seconde: competenze del primo biennio, autovalutazione, verifica dell'orientamento biennale

Accompagniamo i ragazzi alla consapevolezza su di sé attraverso la presentazione delle competenze di fine biennio, guidandoli nello svolgimento dell'autovalutazione delle proprie competenze; prolunghiamo i laboratori DADA divisi per livelli di competenza e il laboratorio di lingua inglese.

- Classi terze: albero dell'orientamento, profilo di uscita

Accompagniamo i ragazzi nelle prime fasi di orientamento alle scelte future attraverso una prima illustrazione dei percorsi post-diploma; attraverso l'introduzione ai percorsi PCTO; attraverso la presentazione del profilo di uscita che andrà costruito durante il triennio.

- Classi quarte: interventi orientativi personalizzati

Accompagniamo i ragazzi nelle fasi avanzate dell'orientamento, riprendendo gli approcci di terza in chiave più strutturata ed esplicita attraverso incontri con esperti, psicologi, orientatori universitari, aziende.

- Classi quinte: consolidamento delle scelte orientative

Accompagniamo i ragazzi a consolidare le scelte fatte, attraverso incontri con i referenti universitari e del mondo del lavoro; attraverso la promozione di corsi e attività propedeutici all'accesso universitario; attraverso la presentazione del proprio CV.

Declinazione degli interventi

Classi Prime

Attività	Obiettivo	Nucleo tematico di riferimento	Disciplina o altro percorso o momento formativo	N° ore. Periodo
Attività e interventi didattici finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio (a cura dei singoli docenti)	Acquisire un metodo di studio, quale strumento fondamentale nel processo di comprensione e consapevolezza nell'itinerario scolastico. <i>Competenze:</i> Europee. 5	D	Trasversali.	10. Tra Ottobre e Dicembre

	Orientative. I			
Indicazioni per utilizzo corretto dispositivo digitale ²	Progredire verso l'uso fruttuoso di un supporto tecnico fondamentale nel processo di comprensione e consapevolezza nell'itinerario scolastico. <i>Competenze:</i> Europee. 4-5. Orientative. V	A, D	Matematica con informatica	2. Settembre
Giornata di accoglienza	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i> Europee. 5. Orientative. I	A, D	Inglese Matematica IRC	3. Settembre
Interventi formativi durante il Buongiorno	Crescere nella consapevolezza e nella competenza di lettura critica dei fenomeni socio-culturali. <i>Competenze:</i> Europee. 5-6-8. Orientative. I, III, VI	A	Trasversali	5. Da Settembre a Giugno
Giornate di formazione	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i> Europee. 5-6. Orientative. I, III	A, D	Trasversali	10. Ottobre
Didattica* orientativa	Favorire l'apprendimento significativo per singola disciplina.	Trasversali	Ogni materia almeno 2 ore	14. Nel corso dell'anno

² La scuola adotta una didattica digitale: in questi incontri si offrono le prime istruzioni tecniche per l'utilizzo dei device personali, corredate da attenzioni di tipo educativo e culturale.

	<i>Competenze:</i> Europee. Trasversali. Orientative. Trasversali			
Ora di inglese con la docente madrelingua ³	Implementare le competenze linguistiche utili ad ampliare l'orizzonte del confronto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 2. Orientative. V	D	Inglese	5. Da Ottobre a Maggio
Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza del territorio e del suo potenziale. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. II	A, B, C		5. In Primavera
Corso Metodo di Studio	Acquisire un metodo di studio, quale strumento fondamentale nel processo di comprensione e consapevolezza nell'itinerario scolastico. <i>Competenze:</i> Europee. 1-5. Orientative. I, IV	D	Trasversali. Extracurricolare	5. Tra novembre e Dicembre
Corso Sicurezza ⁴	Abilitarsi alla frequenza di attività e ambienti professionali di alto impatto orientativo. <i>Competenze:</i>	C	Educazione Civica	4. Settembre

³ L'uso della lingua è ritenuto prerequisito per un confronto più ampio con le culture e le possibilità future. Inoltre la presenza della madrelingua favorisce una didattica grupale, improntata sull'acquisizione di competenze. Per questo contiamo alcune ore di tale percorso nel nostro Piano di Orientamento.

⁴ Prima introduzione alla sicurezza, declinata in termini di responsabilità civiche e collettive.

	Europee. 5-6-7. Orientative. II			
Compagnie e gruppi di interesse	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. Dedicarsi a un interesse orientativo personale. <i>Competenze:</i> Europee. 4-5-6. Orientative. I, III	A	Trasversali. Extracurricolare	30. Tra Ottobre e Maggio
Colloquio orientativo ⁵	Crescere nella consapevolezza e nel confronto del proprio itinerario orientativo-vocazionale. <i>Competenze:</i> Europee. 5. Orientative. VII	A	IRC	1. Novembre
[LICEI] Laboratorio IGCSE e Archeo-drammaturgico	Verificare passioni e talenti in area scientifica. <i>Competenze:</i> Europee. 3,4. Orientative. IV, V, VI, VII	A	Scienze Fisica Informatica Inglese	5. Pentamestre
[TECNICO] UDA interdisciplinare	Verificare passioni e talenti in area tecnica. <i>Competenze:</i> Europee. 4,7,8. Orientative. IV, V, VI, VII	B, C	Trasversali	5. Pentamestre
Ore Totali				80

* LA DECISIONE DI DEDICARE ALMENO DUE ORE DELLA PROPRIA DISCIPLINA ALLA DIDATTICA ORIENTATIVA È STATA RATIFICATA NEL COLLEGIO DOCENTI. TALI ORE SONO INDICATE NELLA PROGRAMMAZIONE DI INIZIO ANNO DI OGNI SINGOLO DOCENTE E DISCIPLINA. QUESTA PRASSI VALE PER TUTTO IL QUINQUENNIO.

⁵ Colloquio personale col Coordinatore della Formazione o Catechista.

**** LE USCITE DIDATTICHE SONO STATE TUTTE RIPROGRAMMATE PER ACCENTUARE LA DIMENSIONE FORMATIVA, INTEGRATA CON IL PERCORSO DIDATTICO. PER OGNI USCITA È PREVISTO UN PERCORSO PREPARATORIO CHE LA PRECEDE E UN LAVORO RICAPITOLATIVO SUCCESSIVO. NEL CASO DELL'ISTITUTO TECNICO LE USCITE DIDATTICHE PREVEDONO SEMPRE E IN MODO ESPlicitO UN'ESPERIENZA LEGATA AL CONTESTO LAVORATIVO LEGATO ALL'INDIRIZZO DI SPECIALIZZAZIONE, PER CUI SI CORROBORA L'AMBITO DI INTERVENTO F. QUESTA PRASSI VALE PER TUTTO IL QUINQUENNIO.**

Classi Seconde

Attività	Obiettivo	Disciplina o altro percorso momento formativo	Nucleo tematico di riferimento	N° ore. Periodo
Interventi formativi durante il Buongiorno	Crescere nella consapevolezza e nella competenza di lettura critica dei fenomeni socio-culturali. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6,8. Orientative. I, III, VI	Trasversali	A	5. Da Settembre a Giugno
Giornate di formazione	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. I, III	Trasversali	A, D	15. Febbraio
Didattica orientativa	Favorire l'apprendimento significativo per singola disciplina. <i>Competenze:</i> Europee. Trasversali. Orientative. Trasversali	Ogni materia almeno 2 ore	Trasversali	15. Nel corso dell'anno

Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza del territorio e del suo potenziale. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. II	Trasversali	A, D	5. Primavera
Ora di inglese con la docente madrelingua	Implementare le competenze linguistiche utili ad ampliare l'orizzonte del confronto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 2. Orientative. V	Inglese	D	5. Da Ottobre a Maggio
Compagnie e gruppi di interesse	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. Dedicarsi a un interesse orientativo personale. <i>Competenze:</i> Europee. 4,5,6. Orientative. I, III	Trasversali. Extracurricolare	A	30. Da Ottobre a Maggio
Colloquio orientativo	Crescere nella consapevolezza e nel confronto del proprio itinerario orientativo-vocazionale. <i>Competenze:</i> Europee. 5. Orientative. VII	IRC	A	1. Novembre
[LICEI] Laboratorio IGCSE e Archeo-drammaturgico	Verificare passioni e talenti in area scientifica. <i>Competenze:</i> Europee. 3,4. Orientative. IV,	Matematica Fisica Informatica Inglese	A	10. Da Ottobre a Maggio

	V, VI, VII			
[TECNICO] UDA interdisciplinare	Verificare passioni e talenti in area tecnica. <i>Competenze:</i> Europee. 4,7,8. Orientative. IV, V, VI, VII	Trasversali	B, C	10. Pentamestre
LettereVive ⁶	Verificare passioni e talenti in area umanistica. <i>Competenze:</i> Europee. 6,8. Orientative. I, IV	Italiano	A, B	2. Aprile
Le competenze	Lavoro di studio sulle competenze e lettura orientativa del Certificato di competenze	Trasversali	C	2. Ottobre
Ore Totali				98

Classi Terze

Attività	Obiettivo	Disciplina o altro percorso o momento formativo*	Nucleo tematico di riferimento	N° ore. Periodo
Indicazioni su metodo di studio per le nuove discipline di indirizzo	Acquisire un metodo di studio, quale strumento fondamentale nel processo di comprensione e consapevolezza nell'itinerario scolastico.	Trasversali	D	5. Tra Ottobre e Dicembre

⁶ Progetto teatrale imperniato sulla rilettura in chiave formativa di alcuni capolavori della letteratura italiana.

	<i>Competenze:</i> Europee. 5. Orientative. I, IV			
Interventi formativi durante il Buongiorno	Crescere nella consapevolezza e nella competenza di lettura critica dei fenomeni socio-culturali. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6,8. Orientative. I, III, VI	Trasversali	A	5. Da Settembre a Giugno
Giornate di formazione	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. I, III	Trasversali	A, D	15. Novembre
Didattica orientativa	Favorire l'apprendimento significativo per singola disciplina. <i>Competenze:</i> Europee. Trasversali. Orientative. Trasversali	Ogni materia almeno 2 ore	Trasversali	14. Nel corso dell'anno
Ora di inglese con la docente madrelingua	Implementare le competenze linguistiche utili ad ampliare l'orizzonte del confronto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 2. Orientative. V	Inglese	D	5. Da Ottobre a Maggio
Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza del territorio e del suo potenziale. <i>Competenze:</i>	Trasversali	A, B, C	5. Primavera

	Europee. 5,6. Orientative. II			
LettereVive	Verificare passioni e talenti in area umanistica. <i>Competenze:</i> Europee. 6,8. Orientative. I, IV	Italiano	A-, B	2. Febbraio
Corso Sicurezza in ambiente lavorativo	Abilitarsi alla frequenza di attività e ambienti professionali di alto impatto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6,7. Orientative. II Coincidenza con PCTO	Educazione Civica	C	10. Settembre
Corso Teen STAR ⁷	<i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. I, IV	Scienze Italiano IRC	A	10. Da Ottobre a Maggio
Progetto Curvature: moduli DADA di confronto con testimonial orientatori	Verificare passioni e talenti rispetto a varie aree orientative, grazie al confronto con testimonial e a un aumento di conoscenze relative ai settori. <i>Competenze:</i> Europee. 7,8. Orientative. II, V, VI	Trasversali	B, C	4. Pentamestre
Profili di uscita	Conoscere il profilo d'uscita del proprio settore, all'inizio dell'ultimo triennio di specializzazione	Materie di indirizzo	C	2

⁷ Formazione affettivo-sessuale: educazione alla salute, alla conoscenza di sé e alla pianificazione di scelte future.

[TECNICO]	<i>Competenze:</i> Europee. 5,6,7. Orientative. VI, VII	Materie di indirizzo	C	100
Percorso di STAGE				
Ore totali				80

*Per il triennio tutte le attività orientative proposte si svolgono sempre in fascia curricolare.

Classi Quarte

Attività	Obiettivo	Disciplina o altro percorso o momento formativo*	Nucleo tematico di riferimento	N° ore. Periodo
Interventi formativi durante il Buongiorno	Crescere nella consapevolezza e nella competenza di lettura critica dei fenomeni socio-culturali. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6,8. Orientative. I, III, VI	Trasversali	A	10. Da Settembre a Giugno
Giornate di formazione	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. I, III	Trasversali	A	15. Febbraio
Didattica orientativa	Favorire l'apprendimento significativo per singola disciplina. <i>Competenze:</i> Europee. Trasversali. Orientative. Trasversali	Ogni materia almeno 2 ore	Trasversali	14. Nel corso dell'anno
Ora di	Implementare le	Inglese	D	5.

madrelingua inglese	competenze linguistiche utili ad ampliare l'orizzonte del confronto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 2. Orientative. V			Da Ottobre a Maggio
Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza del territorio e del suo potenziale. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. II	Trasversali	A, B, C	5. Aprile
LettereVive	Verificare passioni e talenti in area umanistica. <i>Competenze:</i> Europee. 6,8. Orientative. I, IV	Italiano	A, B	2. Aprile
Progetto Curvature: moduli DADA di confronto con testimonial orientatori	Verificare passioni e talenti rispetto a varie aree orientative, grazie al confronto con testimonial e a un aumento di conoscenze relative ai settori. <i>Competenze:</i> Europee. 7,8. Orientative. II, V, VI	Trasversali	B, C	4. Da Ottobre a Maggio
Incontro orientativo: dai sogni alle carriere	Conoscere l'albero dei percorsi post-diploma. <i>Competenze:</i> Europee. 5.7. Orientative. V, VI	Trasversali	A, C	2. Novembre

Incontro orientatori COSPES ⁸	Crescere nella conoscenza di sé e delle proprie attitudini. <i>Competenze:</i> Europee. 5. Orientative. III, IV		A, C	2. Gennaio
[LICEI] FSL	<i>Competenze:</i> Europee. 5,6,7. Orientative. VI, VII	Trasversali	C	80
[TECNICO] Percorso di STAGE	<i>Competenze:</i> Europee. 5,6,7. Orientative. VI, VII	Materie di indirizzo	C	150
Ore totali				76

Classi Quinte

Attività	Obiettivo	Disciplina o altro percorso o momento formativo*	Nucleo tematico di riferimento	N° ore. Periodo
Interventi formativi durante il Buongiorno	Crescere nella consapevolezza e nella competenza di lettura critica dei fenomeni socio-culturali. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6,8. Orientative. I, III, VI	Trasversali	A	5. Da Settembre a Giugno
Giornate di formazione	Coltivare le dimensioni di conoscenza di sé e di socialità. <i>Competenze:</i>	Trasversali	A, D	15. Aprile

⁸ Associazione di psicologi e pedagogisti orientatori.

	Europee. 5,6. Orientative. I, III			
Didattica orientativa	Favorire l'apprendimento significativo per singola disciplina. <i>Competenze:</i> Europee. Trasversali. Orientative. Trasversali	Ogni materia almeno 2 ore	Trasversali	14. Nel corso dell'anno
Ora di inglese con la docente madrelingua	Implementare le competenze linguistiche utili ad ampliare l'orizzonte del confronto orientativo. <i>Competenze:</i> Europee. 2. Orientative. V	Inglese	D	5. Da Ottobre a Maggio
Progetto Curvature: moduli DADA di confronto con testimonial orientatori	Verificare passioni e talenti rispetto a varie aree orientative, grazie al confronto con testimonial e a un aumento di conoscenze relative ai settori. <i>Competenze:</i> Europee. 7,8. Orientative. II, V, VI	Trasversali	B, C	4. Trimestre
Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza del territorio e del suo potenziale. <i>Competenze:</i> Europee. 5,6. Orientative. II	Trasversali	A, B, C	5. Settembre
LettereVive	Verificare passioni e talenti in area umanistica. <i>Competenze:</i> Europee. 6,8.	Italiano	A, B	2. Novembre

	Orientative. I, IV			
Salone dell'Orientamento Salesiano (attività interna)	Conoscere l'albero dei percorsi post-diploma. <i>Competenze:</i> Europee. 7,8. Orientative. VI	Trasversali	C	5. Febbraio

Orientatore e docenti tutor

Nella scuola Salesiana il processo di orientamento/accompagnamento degli alunni non può essere demandato ad un singolo docente (per quanto debitamente formato come “tutor”), bensì è affidato al team educativo nella sua articolata composizione di ruoli e competenze.

Ciò detto, l'incarico come “docente tutor” è affidato di norma al docente **Coordinatore di classe**, tenendo come media il rapporto 1 docente tutor ogni 20 alunni. Altre figure di tutoraggio sono state selezionate tra i membri del **Consiglio della Comunità Educativa Pastorale**.

Gli Orientatori sono stati arruolati tra i docenti che formano la **Commissione per l'Orientamento**, suddivisa nei sottogruppi di Orientamento in Entrata e Orientamento in Uscita.

Un ruolo speciale di consiglio è riservato all'**incaricato dei progetti PCTO**.

La programmazione dei momenti formativi, particolarmente rivolti alla crescita delle attitudini personali e della conoscenza di sé, è affidata ai **Coordinatori della Formazione**, coadiuvati dalla **Equipe di Pastorale Locale**.

Valutazione del percorso orientativo

La valutazione degli step orientativi prevede l'interazione di tutti gli attori principali del percorso

- **Alunni:** gli alunni sono guidati all'autovalutazione delle competenze acquisite di attività in attività; lo strumento operativo è dato dalle funzioni della piattaforma UNICA; il supporto in tale processo è offerto dal docente TUTOR.
- **Docenti:** i docenti procedono alla valutazione delle competenze per ogni annualità. Attualmente è attivo solo il certificato di fine biennio e di fine quinta, ma si attendono le nuove tabelle prospettate dal Ministero, che verranno quindi man mano applicate all'osservazione delle varie classi in tutto il percorso quinquennale.
- **Genitori:** i genitori concorrono al processo valutativo attraverso la consultazione regolare della piattaforma UNICA; approfittando della possibilità di richiedere colloquio di aggiornamento orientativo col docente TUTOR; nonché intervenendo nelle riunioni di presentazione dei percorsi orientativi in senso lato (PCTO, attività formative, etc.) e in senso tecnico (Riunioni di classe periodiche).
- **Tutor esterni** coinvolti nei progetti personalizzati vengono interpellati dal tutor interno di progetto al fine di produrre delle osservazioni sullo svolgimento dei percorsi degli studenti.

E-Portfolio

Il Ministero ha messo a disposizione degli alunni, sempre tramite la piattaforma UNICA, un E-Portfolio nel quale gli studenti possano registrare o trovare indicate tutte le tappe e le attività svolte durante il loro percorso di studi.

Dal dicembre 2023 tutti gli alunni sono stati man mano formati all'uso della piattaforma ministeriale, compatibilmente con le implementazioni tecniche della stessa.

I **Rappresentanti di Classe** sono stati incaricati di raccogliere le difficoltà di accesso rinvenute dai compagni e favorire la comunicazione con **gli uffici di Presidenza**, al fine di coordinare in modo più fluido le attività orientative per tutte le classi.